

Cultura

Libri

delle cronache di Sebastian Bergman, psicologo criminale specializzato in serial killer. Il primo volume, *Oscuri segreti*, segnò una piccola ma necessaria rivolta contro i gialli svedesi incentrati sulla crudeltà e l'omicidio nella vita familiare. Nei romanzi di Hjorth e Rosenfeldt non ci sono cambi di pannolini, battibecchi domestici e scene in cucina. Il protagonista e antieroe è antipatico e donnaio come sempre. Bergman ha perso la moglie e la figlia nello tsunami del 2004, e da allora ha vissuto una vita di rabbia e tristezza, passando i giorni a sedurre donne per il solo gusto di farlo. Ha una figlia ormai grande, che non sa nulla del suo padre biologico. Lei lavora per l'ex capo di Bergman, e i due sono stati colleghi. Bergman vuole starle accanto, e quando si tratta di indagare su una sequenza di omicidi seriali convince il suo vecchio capo a includerlo nella squadra investigativa. Alcune donne sono

state stuprate e sono state ritrovate legate al letto con la gola tagliata. Stranamente, tutte indossavano una camicia da notte beige prima di essere uccise. Ma soprattutto i delitti sono copie di casi precedenti che Bergman ha risolto. L'assassino, Edward Hinde, è ancora dietro le sbarre, ma ci sono dettagli su questi omicidi che solo Hinde e Bergman conoscono. Presto Bergman si accorge che le vittime sono tutte donne con cui è stato a letto, e che il killer sta tentando di comunicargli qualcosa. **Mette Højbjerg, Politiken**

David DiSalvo
Cosa rende felice il tuo cervello

Bollati Boringhieri, 270 pagine, 22 euro

●●●●●
Nulla di quello che ricordi, pensi o senti è come sembra. La memoria è un mero prodotto dell'immaginazione e le decisioni sono influenzate da inclinazioni irrazionali. Le emo-

zioni riflettono i sentimenti di quelli che ci stanno attorno almeno quanto le circostanze. David DiSalvo ci conduce in un viaggio tra le illusioni della mente. Nessun aspetto della vita quotidiana è lasciato fuori: che si tratti di colloqui di lavoro, di primi appuntamenti amorosi o dei pericoli di eBay, DiSalvo cambierà il modo in cui vi pensiamo al pensiero. Il "cervello felice" del titolo ha poco a che fare con la gioia e il benessere, ma indica la tendenza della nostra materia grigia a scegliere il percorso di minor resistenza. Illustrando il *confirmation bias*, per esempio, DiSalvo cita scansioni cerebrali da cui risulta che trattiamo le informazioni in conflitto come se fossero una minaccia fisica. Perciò scegliamo di ignorare i dettagli che non si accordano con le nostre convinzioni. È un libro che potrebbe addirittura cambiarvi la vita.

David Robson,
New Scientist

Francia/Belgio



Pierre Jourde
La première pierre
Gallimard

Lo scrittore e docente di letteratura francese a Grenoble racconta la violenta reazione degli abitanti del villaggio di Auvergne - suo paese natale - dopo l'uscita di un suo libro in cui descriveva la durezza della vita di quella comunità.

Dominique Noguez
Une année qui commence bien
Flammarion

Libro di memorie in cui l'autrice rivela tutto della sua relazione d'amore (tra Parigi e il Giappone) con Cyril Durieux, un giovane bello, crudele e volatile. Noguez è nata a Bolbec, in Normandia, nel 1942.

Amélie Nothomb
La nostalgie heureuse
Albin Michel

Ventitré anni dopo *Né di Eva né di Adamo*, Nothomb torna in Giappone con una troupe televisiva per inseguire le orme della sua giovinezza e per cercare il fidanzato da cui era fuggita. Nothomb è nata a Kōbe nel 1967 da genitori belgi. Ora vive tra Parigi e Bruxelles.

Thomas Clerc
Intérieur
Gallimard
Odissea interiore che si svolge all'interno dell'appartamento di 50 metri quadrati in cui lo scrittore ha vissuto per dieci anni, senza quasi uscirne. Thomas Clerc è nato nel 1955.
Maria Sepa
usalibri.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani
Scusa il ritardo



Julio Cortázar
Carta Carbone. Lettere ad amici scrittori

Sur, 280 pagine, 16 euro
Ogni volta che scriveva una lettera, lo scrittore Julio Cortázar ne teneva una copia ottenuta con la carta carbone. Del suo impressionante epistolario, per questo perfettamente conservato, esce la traduzione italiana del primo volume, dedicato alla corrispondenza con altri narratori, famosi, per lo più spagnoli o sudamericani. Come la modalità della loro conservazione, anche il conte-

nuto di queste lettere mostra l'importanza che Cortázar dava all'esercizio della propria scrittura: recensendo con entusiasmo e rigore le opere dei suoi interlocutori, imbastendo piccoli racconti surreali a partire da quello che gli era capitato, o elaborando con virtuosismo quelle scuse per il ritardo nella risposta con cui, quasi sistematicamente, apriva le sue lettere. Così il lettore arriva a conoscere nel dettaglio cosa Cortázar pensava della rivoluzione cubana, del successo di Herman Hesse tra i giovani o

dell'abitudine romana di tirare "carrettate di bottiglie e piatti in strada" a Capodanno.

In un'epoca in cui, magari senza volerlo, ognuno di noi lascia tantissime "copie carbone" di ciò che scrive, mentre esce la traduzione italiana del suo *Lesame (Voland)*, stralunata descrizione delle origini del peronismo (e per questo pubblicato, in Francia, solo trentotto anni dopo), vale la pena di ritagliarsi un po' di tempo per sbirciare come questo grande autore, scrivendo, esaminava il mondo. ♦